



**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI
BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019-2021**

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del rendiconto 2018

Il Bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 21 del 27/12/2018.

Successivamente sono state definite le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione di Giunta n. 2 del 28/01/2019 avente ad oggetto "1^ *variazione di bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000*" ratificata con deliberazione di Consiglio n. 1 del 27/03/2019;
- Deliberazione di Giunta n. 15 del 25/02/2019 avente ad oggetto "2^ *variazione di bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000*" ratificata con deliberazione di Consiglio n. 2 del 27/03/2019;
- Deliberazione di Giunta n. 41 del 18/06/2019 avente ad oggetto "3^ *variazione di bilancio di previsione 2019-2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000*" in corso di ratifica.

Sono state inoltre approvati prelievi dal Fondo di riserva con i seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta n. 21 del 25/02/2019, comunicata al Consiglio dell'Unione con atto n. 4 del 27/03/2019
- Deliberazione di Giunta n. 35 del 20/05/2019 che verrà comunicata al Consiglio dell'Unione nella prima seduta utile;
- Deliberazione di Giunta n. 47 del 09/07/2019 che verrà comunicata al Consiglio dell'Unione nella prima seduta utile.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6 dell'11/04/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 905.105,79 così composto:

Avanzo amministrazione al 31 dicembre 2018	€ 905.105,79
- Parte Accantonata - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 725.000,00
- Parte Vincolata - Altri vincoli	€ 89.161,14
Avanzo amministrazione disponibile al 31 dicembre 2018	€ 90.944,65

Nel corso dell'esercizio 2019, con delibera di Giunta dell'Unione n. 20 del 25/02/2019 e successivo atto dirigenziale n. 98/2019, è stato applicato avanzo vincolato presunto per l'importo di € 25.000,00 al fine di finanziare l'affidamento del servizio di redazione del Piano di Sviluppo dell'Unione.

Inoltre, con proposta n. 587/2019 di assestamento generale del Bilancio 2019 viene applicata l'ulteriore quota di avanzo vincolato pari ad € 35.564,37 a favore dei Comuni di Baricella e

Malalbergo per importi non dovuti a seguito di rideterminazione a consuntivo delle spese dell'esercizio 2018.

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio è stata modificata con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del TUEL).

3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del TUEL, il quale ha fissato il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al 30 novembre, termine precedente l'armonizzazione.

Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011, prevede che, in occasione dell'assestamento generale di bilancio, l'ente deve procedere in particolare, a:

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurarne il mantenimento del pareggio di bilancio;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste;
- verificare la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. Le verifiche interne

Con comunicazione del Settore Finanziario – Prot. n. 12699 del 10/06/2019 – è stato richiesto ai Responsabili dell'Ente di:

- **verificare tutte le voci di entrata e di spesa** sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni.;
- **segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio**, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- **segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio** per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

A seguito dei riscontri pervenuti da parte dei Responsabili di servizio e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli posti dalla normativa, si specifica quanto segue:

4.1 Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (Delibera di Giunta n. 10 del 18/02/2019) e risultano così composti:

Residui attivi	Al 01/01/2019 Incassati		Variazioni	Da incassare
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 89.845,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.845,77
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 1.051.456,90	€ 116.563,12	€ 0,00	€ 934.893,78
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 37.249,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.249,47
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 49.603,83	€ 47.158,99	€ 0,00	€ 2.444,84
Totale	€ 1.228.155,97	€ 163.722,11	€ 0,00	€ 1.064.433,86

Residui passivi	Al 01/01/2019 Pagati		Variazioni	Da pagare
Titolo 1 – Spese correnti	€ 589.731,61	€ 288.639,47	€ 0,00	€ 301.092,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 23.318,24	€ 23.314,10	€ 0,00	€ 4,14
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 71.623,68	€ 70.472,36	€ 0,00	€ 1.151,32
Totale	€ 684.673,53	€ 382.425,93	€ 0,00	€ 302.247,60

Le tabelle sopra riportate evidenziano una situazione di **equilibrio finanziario della gestione dei residui**, in quanto l'importo dei residui attivi più rilevante – costituita dal Titolo 3 dell'entrata – Entrate extratributarie – è dato dai proventi da sanzioni al Codice della Strada e da Regolamenti per un totale di € 967.809,89. A fronte di tali crediti è stata accantonata nel Risultato di amministrazione 2018 una quota pari a € 725.000,00.

Le altre voci – Trasferimenti correnti ed Entrate in conto capitale – rappresentano entrate certe in quanto costituiscono il saldo dei trasferimenti correnti ed in c/capitale 2018 che sono in corso di liquidazione da parte dei Comuni aderenti all'Unione.

I residui attivi alla data della redazione del presente documento ammontano a 1.228.155,97 € e presentano la seguente anzianità:

Anno	Al 01/01/2019	Incassati	Variazioni	Da incassare
2015	€ 512,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 512,76
2016	€ 325.612,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 325.612,73
2017	€ 245.994,60	€ 855,00	€ 0,00	€ 245.139,60
2018	€ 656.035,88	€ 162.867,11	€ 0,00	€ 493.168,77
Totale	€ 1.228.155,97	€ 163.722,11	€ 0,00	€ 1.064.433,86

I residui passivi alla data della redazione del presente documento ammontano a 684.673,53 € e presentano la seguente anzianità:

Anno	Al 01/01/2019	Pagati	Variazioni	Da pagare
2014	€ 1.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.100,00
2015	€ 9.803,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.803,79
2016	€ 26.132,37	€ 1.125,18	€ 0,00	€ 25.007,19
2017	€ 85.879,13	€ 19.950,98	€ 0,00	€ 65.928,15
2018	€ 561.758,24	€ 361.349,77	€ 0,00	€ 200.408,47
Totale	€ 684.673,53	€ 382.425,93	€ 0,00	€ 302.247,60

4.2 Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato nei vari aspetti della gestione:

- a) **Gestione corrente:** Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono state effettuate variazioni di bilancio, funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmatici, che rispettano l'equilibrio economico finanziario dell'Ente e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti.

Si precisa inoltre che il Fondo di Riserva, costituito in sede di bilancio di previsione ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs n. 267/2000 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per il verificarsi di esigenze straordinarie di bilancio con prelievi dal Fondo come elencati in premessa. In sede di assestamento generale il Fondo di riserva è stato ricostituito ed

ammonta ad € 38.500,00, pari allo 0,86% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

- b) **Gestione in conto capitale:** l'Ente al momento della redazione del presente atto non gestisce opere pubbliche.

Gli investimenti finanziati nel presente bilancio sono i seguenti:

Descrizione investimento	Importo
Settore Informatico Associato – Acquisto attrezzature informatiche	€ 5.000,00
Settore Informatico Associato – Acquisto software	€ 20.000,00
Polizia Municipale Associata – Acquisto e manutenzione impianti e macchinari	€ 5.000,00
Polizia Municipale Associata – Attrezzature	€ 5.000,00
Totale	€ 35.000,00

4.3 Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa, risultante dalla gestione del tesoriere alla data di redazione del presente documento, ammonta a € 817.572,72 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 01/01/2019	€ 516.468,02
Reversali emesse e riscossioni da regolarizzare	€ 2.711.642,26
Mandati emessi e pagamenti da regolarizzare	€ 2.411.017,56
Fondo cassa	€ 817.092,72

Il Fondo di Riserva di cassa, costituito in sede di bilancio di previsione ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del D.Lgs n. 267/2000, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per il verificarsi di esigenze straordinarie di bilancio, contestualmente ai prelievi dal Fondo di Riserva. A seguito dell'assestamento generale di bilancio il Fondo di Riserva di Cassa ammonta ad € 38.500,00.

L'Unione nel corso della prima parte dell'anno 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Per quanto riguarda **i trasferimenti da parte dei Comuni per la gestione dei servizi** si dà atto che:

- la Giunta dell'Unione ha approvato la programmazione dei pagamenti che sono suddivisi in 5 quote, con scadenza il giorno 15 del primo mese di ogni trimestre e il

saldo a richiesta nel 2020; la parte in c/capitale viene trasferita a seguito di rendicontazione da parte dell'Unione;

- sono sollecitate periodicamente le scadenze di pagamento.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dalla normativa, garantendo inoltre un fondo cassa finale positivo.

4.4 Verifica dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come richiamato sopra, l'articolo 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti di bilancio.

Il FCDE è stato introdotto nel corso del 2016 a seguito del conferimento in Unione della funzione di Polizia Municipale da parte dei Comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia in riferimento alle entrate da violazioni Codice della Strada e Regolamenti.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i., le entrate di dubbia e difficile esazione vanno iscritte per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" il cui ammontare, che dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, nell'anno 2019 è pari a € 235.000,00.

In sede di assestamento, a seguito dell'analisi degli stanziamenti e degli accertamenti di bilancio nonché degli incassi registrati ad oggi, si rileva che il FCDE previsto è capiente, adeguato ed in linea con le previsioni e non si segnalano novità tali da giustificare interventi correttivi.

4.5 Debiti fuori bilancio (art. 194 del TUEL)

L'art. 14 del TUEL dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel Regolamento di contabilità, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191 del TUEL, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente ai servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva a tale proposito che i Responsabili di Settore dell'Ente hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio; le dichiarazioni rese sono conservate presso il Settore Finanziario.

4.6 Vincoli di finanza pubblica

L'Ente non è soggetto alla normativa vigente in termini di vincoli di finanza pubblica e pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

4.7 Indebitamento

Si precisa che l'Unione Terre di Pianura non ha contratto alcun mutuo e non è previsto il ricorso all'indebitamento.

5. Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, la salvaguardia degli equilibri può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le variazioni di nuove spese con maggiori entrate e con economie di spesa già previste.

Note conclusive

La dinamica della gestione di bilancio risente positivamente delle maggiori entrate verificatesi nel corso della gestione, dovute principalmente al Contributo regionale per il Piano di Riordino Territoriale 2018-2020 – esercizio 2019 – e per il Piano Urbanistico Generale intercomunale. Questo ha consentito la riduzione dell'ammontare del trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni di € 65.275,00.

La manovra di assestamento inoltre è caratterizzata anche dall'applicazione di avanzo di amministrazione per € 35.564,37 per la restituzione a Comuni di somme non dovute a seguito di rideterminazione a consuntivo delle spese riferite all'esercizio 2018. A tale importo si aggiunge la somma già applicata ad inizio anno pari ad € 25.000,00 per la redazione del Piano di Sviluppo dell'Unione.

Considerato che l'applicazione dell'avanzo non produce liquidità, in quanto proviene da risorse già realizzate, la sua applicazione richiede una corretta programmazione della liquidità di cassa in rapporto anche alla tempestività dei pagamenti stabiliti per legge.

Si richiama quindi la necessità di monitorare continuamente le voci di entrata che presentano un grado di incertezza, quali in particolare le violazioni al Codice della Strada e le violazioni ai regolamenti amministrativi che interessano i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

Sulla base pertanto delle considerazioni sopra espresse si ritiene che, allo stato attuale, non si evidenzino squilibri di bilancio e non si prospetti al momento, per l'esercizio 2019, un disavanzo né di amministrazione né di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o dei residui.

La Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Cinzia Cavicchi